

Nota Informativa Rischi per il Comparto di Area 3 - Modena

CAMPO DI APPLICAZIONE

Discarica Non Pericolosi Area 3 Modena;
Discarica Non pericolosi Inertizzati Area 3 Modena;
Discarica Non Pericolosi Scorie Area 3 Modena;
IMPIANTO MODENA;
ACCETTAZIONE RIFIUTI IMP. EMILIA N. E ITFI;
Stazione Trasferimento Rifiuti Modena A3



Rev.	Sintetico modifiche
5	Revisione generale del documento con variazioni rispetto alla precedente annotata in corsivo
Approvazione	
Funzione	Firma
DISCARICHE; SELEZIONE E RECUPERO; ACCETTAZIONE RIFIUTI; FLUSSI LOGISTICI E PEA; DISCARICHE IN POST-GESTIONE OPERATIVA; IMPIANTO MODENA; ACCETTAZIONE RIFIUTI IMP. EMILIA N. E ITFI; TRASFERIMENTI E PEA QUALITA' SICUREZZA AMBIENTE	MICHELE.MENICHETTI, CARLO FARAONE, ESTEVAN BOSI, Chiara Monari, ADRIANO GUARNIERI, FABIO GARAVINI, PAOLO FREGUGLIA, SIMONE FINELLI NICOLETTA LORENZI

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0005	Rev 5 del 01/12/2025 PAG. 2 DI 21
---	---	--------------------------------------

INDICE

1	PREMessa	3
2	DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO	4
3	NORME COMPORTAMENTALI	13
3.1	INGRESSO PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE S.P.A.....	13
3.2	VIABILITA' ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI HERAMBIENTE S.P.A.....	13
3.3	SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE S.P.A.....	14
3.4	NORME AGGIUNTIVE PER I SOGGETTI CONFERITORI DI RIFIUTI	15
3.4.1	OBBLIGHI	15
3.4.2	DIVIETI.....	16
3.5	NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - VISITATORI	17
3.6	NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – RISPETTO AMBIENTALE	17
3.7	COLLABORAZIONE CON I LAVORI DELLA COMMITTENTE	19
4	NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA	19
5	PERICOLI E RISCHI PRESENTI NEL COMPARTO.....	19
6	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	21

ELENCO APPENDICI

<u>APPENDICE A.1</u>	Rischi presenti nelle aree delle Discariche esaurite RSU
<u>APPENDICE A.2</u>	Rischi presenti nelle aree degli Impianti di trattamento biogas
<u>APPENDICE A.3</u>	Rischi presenti nelle aree delle Discariche esaurite RSI
<u>APPENDICE B.1</u>	Rischi presenti nelle aree dell’Impianto di Selezione e Recupero
<u>APPENDICE C.1</u>	Rischi presenti nelle aree della Stazione di Trasferimento rifiuti
<u>APPENDICE D.1</u>	Rischi presenti nelle aree degli Impianti dismessi del Comparto di Area 3
<u>APPENDICE E.1</u>	Rischi presenti nelle aree utilities e viabilità comune del Comparto di Area 3

ELENCO ALLEGATI

<u>ALLEGATO 1</u>	Planimetria punti di rilievo fonometrico delle aree degli impianto di trattamento biogas
<u>ALLEGATO 2</u>	Planimetria punti di rilievo fonometrico Impianto di Selezione e Recupero
<u>ALLEGATO 3</u>	Planimetria punti di rilievo fonometrico Stazione Trasferimento Rifiuti
<u>ALLEGATO 4</u>	Planimetria classificazione aree ATEX Discariche, Impianti biogas ed aree comuni
<u>ALLEGATO 5</u>	Planimetria DPI da utilizzarsi nelle aree del Comparto di Area 3

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0005	Rev 5 del 01/12/2025 PAG. 3 DI 21
---	---	--------------------------------------

1 PREMESSA

Nel seguito vengono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte alle Imprese che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del **Complesso Impiantistico denominato Comparto di Area 3, ubicato a Modena (MO), in Via Caruso 150.**

Esse rappresentano precise esigenze dell'Azienda, in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere applicate rigorosamente.

Rientra nei principi di HERAmbiente S.p.A. il perseguitamento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti presso il Complesso Impiantistico, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

Presso il Complesso Impiantistico, i lavori vengono eseguiti solo se autorizzati da Permesso di Lavoro sul quale sono evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione da attuare ed i DPI che il personale esecutore potrebbe utilizzare in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi in cui viene chiamato ad operare, ovvero per certe tipologie di attività (es. di carattere continuativo), comunque solo se preventivamente autorizzati dal Responsabile di Impianto o suo delegato.

L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie, nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HERAmbiente S.p.A. relativamente ai rischi presenti presso la Discarica, prima che questi siano ammessi all'interno dello stesso.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

In riferimento alla presente Nota Informativa Rischi, sono applicabili i documenti sottoelencati:

- EME.0041 – Piano di Emergenza per il Comparto di Area 3, Modena (MO);
- COND.0013 – Regolamento di Condominio per il Comparto Area 3, Modena (MO);
- IO.0448 – Istruzione Operativa di Accesso, Carico e Scarico presso l'Impianto di Selezione e Recupero – Comparto Area 3, Modena (MO);
- IO.0498 – Istruzione Operativa di Accesso, Carico e Scarico presso la Stazione di Trasferimento Rifiuti – Comparto Area 3, Modena (MO);
- IOS.0196 – Istruzione Operativa Sicurezza per il Carico di Percolato presso le Discariche Esaurite Non Pericolosi – Comparto Area 3, Modena (MO);
- P.0327 – Procedura di Gestione delle Emergenze – Comparto Area 3, Modena (MO).

2 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO

SOCIETA'	HERAmbiente S.p.A.
SEDE LEGALE	Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna (BO)
DATORE DI LAVORO	Andrea Ramonda
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Nicoletta Lorenzi
IMPIANTI FACENTI PARTE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO	A. Discariche per Rifiuti Non Pericolosi in gestione post operativa ed Impianto Biogas B. Impianto di Selezione e Recupero C. Stazione di Trasferimento Rifiuti D. Impianti Dismessi (Chimico-Fisico e di Inertizzazione) E. Aree Comuni all'intero Comparto ed aree adibite a viabilità
SEDE DEL COMPLESSO	Via Caruso n. 150, Modena (MO) 41122

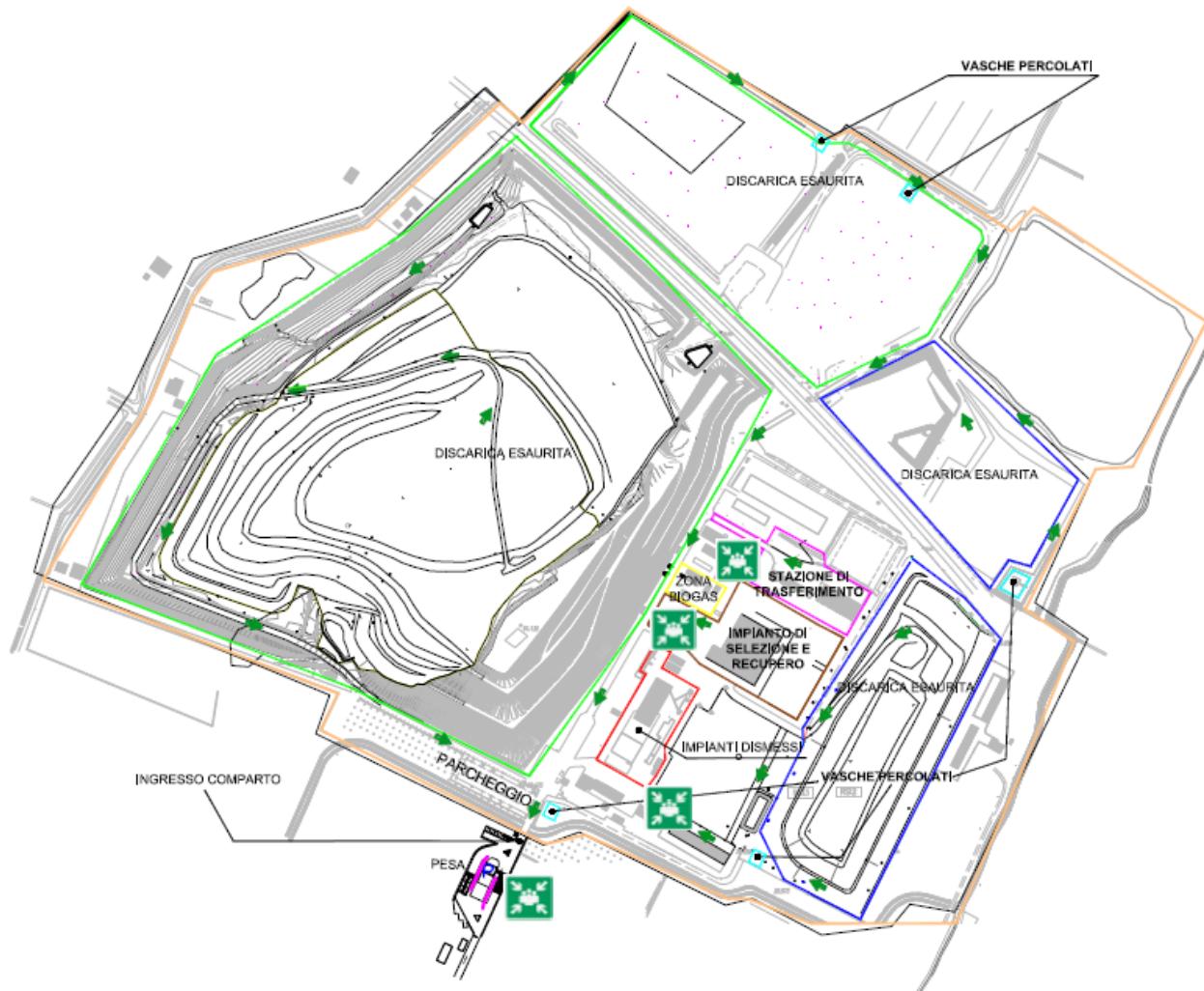
Il Complesso Impiantistico funziona 24 ore al giorno ed è servito dal servizio di Pesa-Accettazione dalle 6.00 alle 19.00, da lunedì al venerdì e dalle 6.00 alle 13.00 al sabato. Per esigenze straordinarie, il servizio potrà essere operativo anche durante i festivi.

L’Impianto di Selezione e Recupero è aperto per il conferimento di rifiuti speciali dalle 7.00 alle 17.30, dal lunedì al venerdì, mentre sabato rimane chiuso. Il conferimento di rifiuti urbani è possibile effettuarlo dalle 6.00 alle 18.30, dal lunedì al venerdì e dalle 6.00 alle 12.00 il sabato mattina.

Nella fascia oraria 19,00 – 06,00 dal lunedì al venerdì e dalle 13,00 alle 24,00 del sabato è ammesso il conferimento di rifiuti urbani senza il presidio pesa di comparto ma con utilizzo di impianto di pesatura in dotazione all’Impianto di Selezione e Recupero (supervisionato dal presidio di controllo centralizzato di Forlì);

I conferimenti in orario extra-lavorativo devono essere preventivamente concordati ed eseguiti secondo quanto previsto nella P.0056 – “Regolamento per il conferimento rifiuti in orario extra-lavorativo”. Domenica e festivi infrasettimanali: chiuso (salvo disposizioni straordinarie e/o come definito dal Calendario Produttivo)

Di seguito si riporta un estratto planimetrico con individuazione degli impianti presenti nel sito.



CONFINI DEL COMPARTO

**DISCARICHE PER RIFIUTI NON
PERICOLOSI**

**DISCARICHE PER RIFIUTI SPECIALI
NON PERICOLOSI**

**VASCHE ACCUMULO
PERCOLATI**

IMPIANTI DISMESSI

**IMPIANTO DI SELEZIONE E
RECUPERO**

**STAZIONE DI TRASFERIMENTO
RIFIUTI**

COGENERAZIONE E BIOGAS

Si riporta ora una breve descrizione degli Impianti costituenti il Comparto di Area 3 a Modena:

COMPARTO DI AREA 3 - MODENA

L'ingresso al Comparto è dotato di stazione di pesatura esterna utilizzata dai mezzi di conferimento del rifiuto e dai fornitori di materie prime per tutti gli impianti.

All'interno del Comparto Area 3 sono presenti i seguenti impianti:

- Impianto di Selezione e Recupero;
- Stazione di Trasferimento Rifiuti *urbani non pericolosi*;
- Discariche Rifiuti Non Pericolosi in gestione post-operativa con locali di cogenerazione e torcia per la termodistruzione del biogas;
- Impianto di Trattamento Chimico-Fisico (DISMESSO);
- Impianto di Inertizzazione SOLIROC (DISMESSO).

IMPIANTO DI SELEZIONE E RECUPERO

L'impianto è caratterizzato da un capannone di lavorazione ed effettua attività di stoccaggio e trattamento rifiuti finalizzato al recupero, mediante cernita, selezione, triturazione e pressatura, di rifiuti urbani e speciali non pericolosi quali legno, carta, plastica, multimateriale e vetro.

L'impianto è progettato per trattare le raccolte differenziate urbane, oltre a rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle aziende limitrofe, tramite una linea di selezione (Linea 1) per la separazione delle frazioni recuperabili da frazioni multimateriali ed una linea di riduzione volumetrica (Linea 2) per le frazioni monomateriali separate dall'impianto o già così conferite.

Il processo di selezione viene attualmente svolto pertanto sulle seguenti linee produttive:

- Linea (L1) di selezione automatica (dotata di lettori ottici, vaglio, macchinario rompisacco, deferizzatori, cabina di cernita manuale sopraelevata, pressa per la riduzione volumetrica ed un ampio numero di nastri trasportatori) per il trattamento di rifiuti monomateriali (cartacei, plastici) e multimateriali;
- Linea (L2) di riduzione volumetrica, mediante pressa, di frazioni omogenee (plastica, carta, sovvallo) separate dalla linea L1 o già così conferite;
- *Linea (L3), posizionata all'interno del Fabbricato 2, di selezione semi-automatica delle frazioni multimateriali di media/grande pezzatura e delle frazioni mono materiale a base di carta/cartone, plastica e materiali tessili;*
- *Linea (L4), posizionata all'interno del Fabbricato 2, per la riduzione volumetrica di frazioni omogenee (plastica, carta, sovvallo) provenienti dalla selezione effettuata sulle linee L1 ed L3 o già così conferite;*
- *Linea (L5) di triturazione a mezzo trituratore mobile a gasolio per rifiuti lignocellulosici, sovvalli prodotti dalla selezione dei rifiuti ingombranti e/o dei rifiuti multiomateriale di pezzatura elevata.*

I conferitori, dopo aver superato positivamente i controlli in accettazione, a seconda della tipologia di rifiuto o materiale trasportato, procedono verso una delle aree di precernita/stoccaggio associate alle singole linee di selezione, dove un operatore controlla visivamente che il rifiuto conferito corrisponda a quanto dichiarato sul documento di trasporto. In caso di esito positivo del controllo, il mezzo può cominciare l'operazione di scarico dei rifiuti. Tutte le operazioni di scarico avvengono sotto la supervisione di un operatore.

I rifiuti in ingresso da avviare al trattamento quali il multimateriale ed i monomateriali (carta, plastica, cartoneecc.) sono stoccati in cumuli nelle aree coperte. I rifiuti per i quali non è previsto alcun trattamento in impianto ma solamente operazioni di stoccaggio, sono stoccati sul piazzale esterno dentro cassoni scarrabili (es: pneumatici fuori uso).

Nel caso di presenza di materiale non trattabile nelle specifiche aree d'impianto (per la dimensione o per presenza di materiali/rifiuti non conformi), questo viene separato dal rifiuto da inviare alle linee produttive. Tale materiale, se recuperabile (per esempio se costituito da legno, metallo, film molto voluminoso), viene posizionato nelle relative aree/contenitori per il successivo invio a recupero mentre, se non recuperabile (scarti ingombranti o scarti non trattabili), viene inviato alle zone di stoccaggio del sovvallo per essere destinato a smaltimento e/o a recupero energetico.

I materiali in uscita dall'impianto possono essere:

- End Of Waste (EoW) con le specifiche di cui al Decreto 22 settembre 2020, n. 188.da avviare al riutilizzo (carta e cartone);
- Rifiuto da avviare ad idonei impianti finali di recupero (es. vetro, legno, ferro, plastica, ecc.);
- Rifiuto da avviare a smaltimento finale (discarica) o a termovalorizzazione (sovvallo, materiali non recuperabili).

Il sovvallo è stoccati interamente al coperto sotto una tettoia, in area dedicata. Le aree di stoccaggio del materiale recuperato sono posizionate all'esterno del capannone e distinte per frazioni merceologiche. Gli unici scarti sfusi stoccati temporaneamente a terra sono i materiali a base di legno. Una volta effettuate le attività di selezione e cernita, i rifiuti vengono pressati in balle e successivamente stoccati nelle apposite aree individuate all'esterno del capannone, su piazzale. I rifiuti recuperabili vengono inviati ad impianti di recupero specializzati mentre gli scarti sono avviati a smaltimento o incenerimento.

Nell'area di impianto in cui vengono eseguite le lavorazioni relative alla Linea L1 e L2 (all'interno del Capannone 1), per ridurre l'impatto delle polveri generate dalla movimentazione del rifiuto, è presente un impianto di aspirazione polveri e trattamento aria le cui cappe sono posizionate in uscita dal vaglio ed in ingresso alla cabina di selezione del nastro.

Un'ulteriore captazione è dedicata alle presse dove, in fase di avanzamento del rifiuto da compattare, viene generata una corrente di aria con una concentrazione di polveri rilevante.

Le cappe aspiranti sono collegate ad una linea di aspirazione centralizzata, la quale termina in un filtro a maniche prima dell'emissione del flusso aspirato in atmosfera (punto di emissione E1).

DISCARICHE PER RIFIUTI SOLIDI URBANI NON PERICOLOSI

Sono presenti cinque discariche per rifiuti non pericolosi tutte esaurite e quindi in fase di gestione post-operativa. La discarica RSU1, sorta agli inizi degli anni 50 e chiusa nel 1988, costituisce una collinetta alta circa 35 metri. Cronologicamente in successione, a valle della RSU1, sono state realizzate la discarica RSU2, attiva tra il 1984 e il 1988, e la discarica RSU3, operativa tra il 1988 e il 1997. La discarica RSU4 è sorta nel 1988 e terminata nel 2001, ed è stata realizzata come sagomatura delle discariche RSU1,2,3 e tramite il recupero dell'alveo del Cavo Minutara. La discarica RSU5 è posta in sopraelevazione ad un settore della RSU3 e dell'ex valle del Cavo Minutara. Essa si trova a sud della Linea TAV a ridosso della discarica RSU1. Lo sviluppo della RSU5 è iniziato nel 2002 e si è concluso nel 2008.

Tutti i settori presenti sono dotati di:

- Sistema di regimazione e convogliamento delle acque superficiali;
- Impianto di raccolta e gestione del percolato;
- Impianto di captazione e gestione del biogas.

Il sistema di raccolta del percolato delle discariche che accolgono rifiuti urbani avviene grazie ad un percolatodotto. Tale impianto consta di tubazioni interrate che convogliano il percolato raccolto a mezzo pompe idrauliche al vicino depuratore di Modena di via Cavazza di proprietà di HERA S.p.A sito in via Cavazza, 45 e distante circa 3 chilometri. Il percolatodotto raccoglie l'acqua di percolamento generata da tutte le discariche RSU, unitamente agli scarichi provenienti dagli uffici, che si immettono in corrispondenza dell'accesso all'area impiantistica.

COGENERAZIONE E TORCIA PER BIOGAS

La rete di estrazione e trattamento del biogas è comune a tutte le discariche. Il biogas captato dai pozzi viene inviato a sei sottostazioni e da qui, tramite collettori principali, viene trasportato alla stazione principale di estrazione e quindi nel sistema di generazione di energia elettrica, dove è bruciato in un motore abbinato ad alternatore, avente potenza installata pari a 625 kW/h (a servizio del Lotto RSU5), con una torcia automatica in grado di bruciare il biogas in caso di arresto del sistema di produzione di energia elettrica o per attività manutentive.

Non sono più utilizzati i seguenti impianti/attrezzature:

- Impianto di cogenerazione, avente potenza installata pari a 990 kW/h, per la produzione di energia elettrica da combustione del biogas derivante dal corpo discarica RSU Lotti 1-2-4;
- Torcia per termodistruzione biogas dal lotto di Discarica RSU3
- Serbatoi di stoccaggio dell'olio lubrificante fresco ed esausto.

DISCARICHE PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Sono presenti tre discariche per rifiuti speciali non pericolosi, di cui due per rifiuti inertizzati (RSI1 ed RSI2) ed una per scorie da incenerimento di rifiuti urbani, tutte esaurite. La discarica RSI2, la più recente delle discariche per rifiuti speciali non pericolosi, si sviluppa lungo il confine orientale del Complesso sino alla TAV. L'altra discarica per rifiuti speciali non pericolosi RSI1 si trova sul confine nord-est del Complesso e a nord rispetto alla TAV. La discarica per scorie da incenerimento di rifiuti urbani si trova in adiacenza alla RSI1, posta a nord-ovest rispetto a quest'ultima ed anch'essa a settentrione rispetto alla linea TAV.

Le discariche in esame sono dotate di apposite reti di raccolta del percolato ma non presentano reti di raccolta del biogas vista la natura non putrescibile del rifiuto abbancato. In questo caso il percolato viene convogliato, a mezzo pompe sommerse, nelle vasche di stoccaggio da dove viene prelevato a mezzo autocisterna ed allontanato verso il vicino Impianto Chimico Fisico di Modena. Il servizio di carico ed allontanamento percolato viene effettuato da ditta terza.

STAZIONE DI TRASFERIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI

La Stazione di Trasferimento rifiuti è costituita da un'area di circa 4.500 m² completamente indipendente e recintata risulta così suddivisa:

- Piazzali di manovra;
- Fabbricato A di stoccaggio rifiuti (Fabbricato A Stoccaggio coperto)
- Fabbricato B di stoccaggio rifiuti (Fabbricato B completamente chiuso): il fabbricato dotato di tre portoni ad apertura rapida per l'accesso dei mezzi ed adeguato allo stoccaggio della frazione organica e rifiuti urbani non differenziati;
- Impianto di trattamento aria (biofiltro) a servizio del Fabbricato B;
- Piazzale di stoccaggio in cls di circa 1.400 m² utili per lo stoccaggio dei rifiuti a base lignocellulosica, sia potature/ramaglie da raccolta stradale che potature/ramaglie provenienti da attività di manutenzione aree verdi (aree di stoccaggio opportunamente separate). A servizio di detto piazzale vi è un impianto di trattamento in continuo delle acque meteoriche di dilavamento ricadenti su di esso;
- Box prefabbricato ad uso spogliatoio;
- Impianto antincendio costituito da stazione di pompaggio e vasche di accumulo acqua collegata alla rete esistente;
- Rete di raccolta dei reflui prodotti dai rifiuti stoccati e dal lavaggio periodico delle aree di stoccaggio con recapito in apposite vasche di contenimento;
- Rete di raccolta acque meteoriche di dilavamento piazzali di manovra e transito mezzi;
- Rete di raccolta acque bianche (pluviali e seconde piogge);
- Recinzione completa di tutta l'area d'impianto.

L’Impianto è un centro intermedio di stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi provenienti dalla raccolta territoriale.

All’interno dell’area i rifiuti conferiti vengono temporaneamente stoccati in apposite aree autorizzate in attesa di essere caricati e trasportati verso impianti di recupero di materia/energia o trasformazione finale.

I rifiuti che vengono gestiti alla Stazione di Trasferimento appartengono alle seguenti tipologie:

- Vetro - imballaggi in vetro;
- Residui dalla pulizia stradale (Materiali da spazzamento stradale costituiti in prevalentemente da inerti come sabbia, ghiaia e terra);
- Rifiuti Urbani non differenziali;
- Rifiuti biodegradabili di cucine e mense (rifiuti organici di origine domestica);
- Rifiuti biodegradabili ligneo cellulosici (sfalci e potature da raccolta stradale – cassonetto stradale);
- Rifiuti biodegradabili ligneo cellulosici (sfalci e potature da attività di manutenzione del verde pubblico).

Gli imballaggi in vetro ed i rifiuti da spazzamento stradale sono conferiti e stoccati, ciascuno nella propria area di stoccaggio all’interno del Fabbricato A, fabbricato realizzato con struttura portante in profili di acciaio al carbonio zincato a caldo con tamponamenti laterali e ricoperto mediante pannelli tipo sandwich.

Il fabbricato monopiano, che ha superficie in pianta di 900 m², è completamente aperto sul lato Nord e presenta ampie superfici con aperture sui rimanenti tre lati.

Gli stocaggi che contengono gli imballaggi in vetro e i rifiuti da spazzamento stradale sono realizzati mediante parete in c.a. di altezza 2 m sui tre lati tamponati e barriere interne in c.a. prefabbricate tipo new-jersey di altezza pari a 3,5 m.

I rifiuti urbani non differenziati e rifiuti biodegradabili di cucine e mense sono conferiti e stoccati all’interno del Fabbricato B, realizzato con struttura portante in profili di acciaio al carbonio zincato a caldo e tamponamenti laterali e in copertura mediante pannelli tipo sandwich.

Il fabbricato, che ha superficie in pianta di 810 m², è completamente chiuso e presenta ampie superfici illuminanti e di ventilazione su tutti i lati, tamponate con pannelli di policarbonato trasparente.

Il bacino di contenimento dei materiali è realizzato mediante parete in c.a. di altezza 2 m sui tre lati Ovest, Sud e Nord e barriere interne in c.a. prefabbricate tipo new-jersey di altezza 3,5 m sugli stessi lati.

Sul lato Nord sono presenti tre portoni ad apertura rapida per l’accesso dei mezzi di carico e scarico. I materiali che sono stoccati nel Fabbricato B hanno un elevato contenuto di umidità e sono facilmente putrescibili, il fabbricato è dotato di impianto di estrazione aria e di biofiltro per l’abbattimento degli odori e delle emissioni.

STAZIONE DI TRASFERIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI

I rifiuti biodegradabili di matrice ligneo-cellulosica provenienti dalla raccolta differenziata effettuata sul territorio costituiti da sfalci e potature da raccolta stradale (cassonetto stradale) o dalla manutenzione del verde pubblico, sono conferiti e stoccati all’aperto su platea in c.a. delimitata sui tre lati Est, Nord e Ovest da barriere prefabbricate in c.a. tipo new-jersey di altezza 3,4 m. L’area di stoccaggio, di superficie complessiva pari a 1.400 m².

I rifiuti stoccati all’interno dei due Fabbricati A e B e nell’area di stoccaggio scoperta vengono stoccati in cumuli a terra, le attività di movimentazione, accumulo e carico dei rifiuti all’interno delle aree di stoccaggio vengono eseguite con mezzi d’opera, pale gommate dotate di benne ad alto ribaltamento e caricatore gommato munito con benna a polipo.

I reflui (rifiuti liquidi) provenienti dalle aree di stoccaggio denominate Fabbricato A e Fabbricato B vengono raccolti mediante appositi sistemi di raccolta (canalette sormontate da grigliati) e convogliati in vasche chiuse di contenimento della capacità rispettivamente di 10 m³ (Fabbricato A) e 30 m³(Fabbricato B).

I reflui (acque meteoriche di dilavamento) provenienti dalle aree di stoccaggio rifiuti biodegradabili ligneo cellulosici vengono raccolti mediante appositi sistemi di raccolta (canalette sormontate da grigliati) e recapitate ad un impianto di trattamento in continuo da 50 l/s prima di essere conferite in pubblica fognatura.

Le acque meteoriche di dilavamento della viabilità interna all’impianto vengono raccolte da una rete fognaria dotata di apposite caditoie e conferite ad impianto di prima pioggia.

L’Impianto è dotato di una sezione di trattamento aria (biofiltro), realizzata come struttura chiusa in cemento armato con dimensioni interne 8,00 x 25,00 m e altezza di 5,10 m. e dotata di due aperture di dimensione 4,00 x 4,20 chiuse con elementi amovibili.

Per i servizi di tipo logistico (pesatura e portineria) sono impiegate le strutture comuni al servizio delle attività del Comparto Area 3.

Il personale HERA ambiente non effettua alcuna operazione all’interno della Stazione di Trasferimento Rifiuti, ma si limita ad effettuare un’attività di controllo nei confronti delle ditte terze che si occupano della gestione dell’impianto.

IMPIANTI DISMESSI (CHIMICO-FISICO E DI INERTIZZAZIONE)

Entrambi gli impianti sono fuori servizio dall'anno 2011 e l'intera area è stata perimetrata da transenne per renderla inaccessibile.

L'Impianto Chimico-Fisico a base inorganica era finalizzato all'abbattimento di metalli pesanti e di soluzioni con debole carico organico, l'Impianto Chimico-Fisico a base organica CTIDA svolgeva il trattamento di emulsioni oleose e liquidi tecnologici a base organica e per ultimo l'Impianto di Inertizzazione SOLIROC attuava lo smaltimento di rifiuti a prevalente matrice inorganica e con concentrazioni elevate di metalli pesanti, consentendo di trattare e rendere innocui i rifiuti inglobando gli inquinanti in una matrice cementizia.

Presso tali aree non sono più presenti i prodotti chimici utilizzati per i trattamenti e tutte le macchine/attrezzature sono in stato di fermo, ad eccezione di alcune pompe sommerse che consentono di convogliare le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali nelle vasche presenti, prima del loro convogliamento nello scarico di Comparto. Pertanto, gli unici accessi previsti in tali aree, esclusivamente da parte di lavoratori preventivamente autorizzati, sono necessari per periodiche attività di manutenzione alle pompe sommerse, per lo svuotamento delle vasche e per la manutenzione periodica del verde arboreo.

AREE COMUNI, UTILITIES E VIABILITÀ D'IMPIANTO

All'interno del Comparto di Area 3 sono presenti aree e servizi comuni:

- Locale accettazione/pesa in cui il personale svolge sia le attività di controllo/accettazione rifiuti, sia le attività di regolamentazione degli accessi e del traffico di autoveicoli in ingresso/uscita dal Comparto. Tale locale è ubicato all'ingresso del Comparto
- Locali spogliatoi per il personale di ditte terze
- Infermeria
- Magazzino
- Viabilità interna al Comparto e parcheggi
- Locali tecnici comuni (cabine elettriche e di trasformazione, locali quadri elettrici, vasche di raccolta acque, serbatoi mobili di gasolio per rifornimento mezzi)

È presente un Regolamento di Condominio (COND.0013) che definisce le responsabilità e le modalità di gestione dei manufatti e delle aree comuni presso il Comparto.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0005	Rev 5 del 01/12/2025 PAG. 13 DI 21
---	---	---------------------------------------

3 NORME COMPORTAMENTALI

3.1 INGRESSO PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE S.P.A.

1. Chiunque accede all’impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HERAmbiente S.p.A. o di terzi, durante le operazioni effettuate all’interno del Centro; l’Azienda si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo;
2. È consentito l’accesso all’Impianto solo al personale autorizzato e presente negli elenchi consegnati al Referente Aziendale;
3. Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell’Impianto;
4. Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento (ai sensi dell’articolo 20, comma 3 del D.Lgs n. 81/08) e conoscere la lingua italiana;
5. In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore;
6. Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento;
7. Entrati nel perimetro dell’impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione;
8. I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all’usura dei pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.
9. *Rendersi disponibili e collaborativi con il personale di HERAmbiente S.p.A*

3.2 VIABILITA’ ALL’INTERNO DEGLI IMPIANTI HERAMBIENTE S.P.A.

1. Durante la guida dei mezzi all’interno dell’Impianto, mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate;
2. Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa (orizzontale e verticale) presente all’interno dell’Impianto, dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto;
3. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità qualora si transiti a piedi nelle aree di circolazione interna;

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0005	Rev 5 del 01/12/2025 PAG. 14 DI 21
---	---	---------------------------------------

4. La velocità massima consentita a tutti i mezzi è *di 20 km/h* (salvo condizioni più restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità definibile “a passo d'uomo”;
5. Nel caso vi sia la presenza di pedoni o nel caso le distanze di sicurezza nei confronti dei mezzi vicini non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

3.3 SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE S.P.A.

1. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati e non allontanarsi dall'area assegnata;
2. Chiunque è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativamente all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.
3. Segnalare immediatamente al personale tecnico HERAmbiente S.p.A. la presenza di rischi imprevisti, l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura o le indicazioni fornite dal personale HERAmbiente S.p.A. (anche tramite il Permesso di Lavoro, redatto ai sensi della procedura HERAmbiente P.0120);
4. Chiunque è obbligato ad indossare i particolari indumenti o mezzi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare, per tutti è necessario almeno indossare:
 - Indumenti ad alta visibilità;
 - Scarpe antinfortunistiche S3;
 - I DPI previsti nella segnaletica d'obbligo del sito o nel Permesso di Lavoro.
5. In caso di presenza di cantieri temporanei, mobili e/o manutenzioni eseguite sulla rete di viabilità interna e/o su parti d'impianto, viene posizionata apposita segnaletica che deve essere rigorosamente rispettata. Rispettare, inoltre le istruzioni consegnate dal personale dell'Impianto;
6. *Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'Impianto;*
7. *In caso di sversamenti accidentali di olio e/o altri liquidi dal proprio mezzo, avvertire il personale di HERAmbiente S.p.A. senza abbandonare l'area dello sversamento.*
8. Seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0005	Rev 5 del 01/12/2025 PAG. 15 DI 21
---	---	---------------------------------------

3.4 NORME AGGIUNTIVE PER I SOGGETTI CONFERITORI DI RIFIUTI

3.4.1 OBBLIGHI

1. I mezzi che possono accedere allo scarico sono limitati alle tipologie dotati di proprio dispositivo di scarico autonomo (es. piano mobile, ribaltabile, paratia di espulsione, gru a benna sul mezzo, ecc.) e con caratteristiche di funzionamento conformi alle specifiche del costruttore;
2. In caso di discesa dal mezzo, accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze; è fatto divieto di allontanarsi dal mezzo stesso (se non indicato diversamente dal Responsabile Unità Operativa o suo delegato, o in caso di emergenza);
3. Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico, deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie;
4. Durante l'attività di scarico rifiuti, in caso di permanenza in cabina, mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate;
5. In fase di scarico è responsabilità del conducente assicurare la stabilità del proprio mezzo secondo quanto previsto dal manuale d'uso del mezzo e dalle proprie procedure aziendali. per i mezzi con sistema di scarico per ribaltamento, prima di attivare la sopraelevazione delle attrezzature l'autista dovrà avere cura di utilizzare i piedini (o rullo) stabilizzatori posteriori. Nel caso l'automezzo non consenta l'abbassamento dei sistemi di stabilizzazione durante lo scarico o non ne sia provvisto e/o non siano idonei a svolgere il ruolo di dispositivo di stabilizzazione antiribaltamento, l'autista dovrà dichiararlo in pesa in modo che venga adottata la procedura di scarico assistita;
6. Agli autisti dei mezzi provvisti di cassone scarrabile è fatto divieto assoluto di scarrare il cassone durante le attività di scarico e durante gli spostamenti. In ogni caso, in fase di scarico rifiuto a cassone sollevato, è vietato lo scarramento dello stesso;
7. Nei casi in cui si verifichino dei problemi all'atto dello scarico (ad esempio mancata discesa del rifiuto) l'operazione deve essere immediatamente interrotta e il mezzo deve essere riportato in posizione sicura così come stabilito dal manuale di uso e manutenzione, comunicandolo immediatamente al personale di HERAmbiente S.p.A.;
8. Completato lo scarico, allontanarsi dal piazzale rispettando le procedure relative alla circolazione dell'impianto. L'eventuale rimozione di residui di rifiuti dal cassone, dai predellini e dai parafanghi deve essere effettuata nell'area di scarico;
9. In fase di avvenuto scarico di un mezzo dotato di cuffia posteriore è assolutamente proibita la pulizia della parte posteriore del mezzo o sostare nell'area del raggio di azione della cuffia posteriore senza prima averla abbassata completamente;
10. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore, quest'ultimo può svolgere le attività a terra previste a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore è autorizzato a scendere dal mezzo per svolgere le operazioni strettamente necessarie allo scarico dei rifiuti, salvo diverse disposizioni riportate nelle procedure aziendali.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0005	Rev 5 del 01/12/2025 PAG. 16 DI 21
---	---	---------------------------------------

3.4.2 DIVIETI

1. È vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l’Impianto;
2. È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni;
3. È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose;
4. È vietato accedere all’impianto con mezzi in sovraccarico;
5. È vietato usare o rimuovere gli impianti e i presidi di emergenza ed ingombrare le aree immediatamente circostanti ad essi (es. antincendio);
6. È vietato danneggiare i presidi antincendio ed antinfortunistici;
7. È vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati;
8. È vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche;
9. È vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni;
10. È vietato parcheggiare il mezzo ove non è specificatamente indicato;
11. È vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all’interno dell’impianto;
12. È vietato intrattenersi all’interno dell’area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito;
13. I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di HERAmbiente S.p.A., se non dopo essere stati preventivamente autorizzati;
14. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio;
15. È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida;
16. È vietato abbandonare rifiuti personali presso il sito;
17. È vietato trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento;
18. È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni;
19. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (es. acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico;
20. È vietato svuotare le vasche di raccolta percolamenti dei mezzi adibiti alla raccolta rifiuti;

21. È vietato allontanarsi dal proprio mezzo lasciandolo incustodito;
22. È vietato eseguire qualsiasi manovra di manutenzione sul proprio automezzo.
23. È vietato accedere ai locali puliti (es. uffici, zone ristoro, ecc..) con abiti di lavoro sporchi.
24. È vietato allontanarsi dall'area assegnata per lo svolgimento dei lavori e/o dal proprio mezzo.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HERAmbiente S.p.A. e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

3.5 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - VISITATORI

1. I visitatori possono accedere presso l'Impianto solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale HERAmbiente S.p.A.;
2. Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive dell'area impiantistica;
3. I visitatori che accedono agli impianti possono percorrere autonomamente, dopo essere stati autorizzati e avere effettuato la registrazione, solo i tratti tra la portineria e le zone uffici. Eventuali accessi agli impianti o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale HERAmbiente S.p.A., o altri da questi autorizzati e solo se muniti dei prescritti DPI per le zone a cui si accede.

3.6 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – RISPETTO AMBIENTALE

Aspetto	Norme comportamentali
Emissioni atmosferiche	È responsabilità della ditta: - Garantire che le emissioni dei propri automezzi siano periodicamente verificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente; - Comunicare al Responsabile Impianto eventuali emissioni prodotte durante la lavorazione (es. utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare le apparecchiature solo dopo specifica autorizzazione.
Scarichi Idrici	È vietato introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta stessa. In caso di sversamento accidentale di sostanze, al fine di prevenire eventuali inquinamenti degli scarichi idrici sia in pubblica fognatura che in acque superficiali, la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.

Aspetto	Norme comportamentali
Rumore	<p>La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature particolarmente rumorose.</p>
Sostanze pericolose	<p>La ditta deve:</p> <ul style="list-style-type: none">- Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione;- Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente;- Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa;- Essere in possesso della Scheda di Sicurezza della sostanza trasportata (aggiornata secondo la normativa vigente) e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR;- In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle Schede di Sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Gestione Rifiuti	<ul style="list-style-type: none">- La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere svolta come previsto nel capitolo d'appalto o dal contratto;- È fatto divieto assoluto di introdurre rifiuti all'interno delle aree di stoccaggio di pertinenza di HERAmbiente S.p.A. (es. aree di deposito temporaneo);- In nessun caso i rifiuti prodotti dalla ditta potranno venire abbandonati all'interno del sito.
Gestione risorse idriche ed energetiche	Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere autorizzazione al Responsabile Impianto. La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0005	Rev 5 del 01/12/2025 PAG. 19 DI 21
---	---	---------------------------------------

3.7 COLLABORAZIONE CON I LAVORI DELLA COMMITTENTE

I lavoratori esterni possono richiedere un supporto operativo agli addetti HERAmbiente S.p.A. solo previo accordo con il Responsabile Impianto.

4 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza tutto il personale presente nel sito in oggetto, sia interno che esterno, deve operare secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza Interno, che viene fornito alle ditte terze operanti nel complesso contestualmente alla presente Nota Informativa.

Oltre a quanto previsto dal piano di emergenza consegnato, si precisa che:

- In caso di avaria del proprio mezzo sulla viabilità dell'impianto, il conducente deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (es. posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori HERAmbiente S.p.A.;
- *Per situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura si deve sospendere immediatamente il lavoro e riferire al personale HERAmbiente S.p.A.;*
- Devono essere adottate le misure per il contenimento degli impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività.

5 PERICOLI E RISCHI PRESENTI NEL COMPARTO

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il Comparto impiantistico. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto come all'art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Sono state predisposte, nelle appendici al presente documento, specifiche schede di riepilogo dei pericoli/rischi di pertinenza dei diversi impianti compresi all'interno del Complesso Impiantistico in esame, a cui si rimanda interamente.

Per quanto riguarda le aree “comuni” del Comparto di Area 3, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- Rischio generale scivolamento e caduta in piano per la potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (es. rifiuti, olii, grassi, ecc.);
- Rischio associato alla viabilità interna per la circolazione di automezzi di HERAmbiente S.p.A. o di ditte terze;
- Rischio di investimento del personale ad opera dei mezzi in transito/manovra;
- Rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.);
- Rischio Rumore;
- Rischio Chimico;
- Rischio Biologico.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0005	Rev 5 del 01/12/2025 PAG. 20 DI 21
---	---	---------------------------------------

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di HERAmbiente S.p.A. e di altre imprese. Detti rischi sono valutati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

A titolo esemplificativo si riportano di seguito un elenco delle attività gestite in appalto riferite agli impianti costituenti il Comparto di Area 3, oggetto della presente Nota Informativa Rischi:

- Servizio di accettazione/pesa rifiuti;
- Conferimento dei rifiuti
- Trasporto e movimentazione dei rifiuti prodotti, prelievo percolato, smaltimento rifiuti;
- Movimentazione meccanica interna dei rifiuti e facchinaggio
- Selezione e Recupero del materiale all'interno delle aree di cernita
- Manutenzione degli impianti, macchine ed attrezzature, fabbricati;
- Manutenzione degli impianti e presidi prevenzione incendi;
- Manutenzione viabilità e accessi;
- Sfalcio e manutenzione del verde;
- Esecuzione campionamenti;
- Interventi di derattizzazione e antiparassitari;
- Servizi di pulizia industriale e dei locali.

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio possono poi essere gestiti in Impianto attraverso le specifiche riunioni di coordinamento e l'adozione della procedura P.120 dei Permessi di Lavoro.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0005	Rev 5 del 01/12/2025 PAG. 21 DI 21
---	---	---------------------------------------

6 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 ed al loro interno vengono attuate tutte le misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche al fine di limitare i rischi per la salute dei lavoratori presenti nel sito.

Le lavorazioni svolte sono regolamentate da Istruzioni Operative che vengono redatte con la consultazione dei Responsabili d’Impianto e distribuite, oltre che al personale interno, al Referente Operativo delle ditte esterne che operano all’interno del sito.

Tutti coloro che effettuano attività presso gli Impianti devono indossare gli indumenti da lavoro che, indipendentemente dalla stagione in corso, devono coprire per intero le gambe.

All’ingresso di ogni area di lavoro sono installati cartelli segnaletici che individuano i DPI standard che è obbligatorio indossare in quell’area (es. indumenti ad alta visibilità, scarpe antinfortunistiche, ecc.).

Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso dei DPI prescritti sul Permesso di Lavoro o sulle specifiche Procedure Operative.

In generale i D.P.I. a disposizione del personale HERAmbiente che opera nel comparto di Area 3 sono costituiti da:

- Scarpe antinfortunistiche S3;
- Indumenti ad alta visibilità;
- Elmetto protettivo;
- Guanti, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per contatto e per la protezione meccanica;
- Facciale filtrante almeno FFP2, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per inalazione;
- Semimaschera filtrante FFABEK1P3, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per inalazione;
- Otoprottetori, per la protezione dall’esposizione al rumore;
- Occhiali protettivi, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per contatto con l’apparato oculare.

Le specifiche misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre i rischi presenti nelle diverse aree del sito sono infine riportate nelle **Appendici** al presente documento, le quali trattano le varie parti degli Impianti citati precedentemente.